



ODG

N. 983

Stop all'invio di armamenti e promozione di iniziative di mediazione

Presentato dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 20/03/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/03/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: stop all'invio di armamenti e promozione di iniziative di mediazione

Considerato

L'articolo 11 della Costituzione della Repubblica italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Premesso che

Nella notte fra il 23 e il 24 febbraio, attraverso una inaccettabile violazione della sovranità democratica e dell'integrità territoriale, è iniziata l'invasione russa dell'Ucraina, a seguito dell'ordine di attacco del presidente russo Vladimir Putin.

La situazione in Ucraina è sempre più preoccupante, con pesanti ripercussioni sulle popolazioni coinvolte e l'inizio dell'esodo di decine di migliaia di persone verso i territori circostanti.

Tale condizione potrebbe determinare un allargamento del conflitto sull'intera regione e la concreta possibilità di un pericoloso coinvolgimento a livello internazionale.

Osservato che

L'attuale Governo di centrodestra, in continuità con il precedente governo Draghi, ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 l'invio degli armamenti in Ucraina.

Considerato inoltre che

L'Italia non deve in alcun modo contribuire all'escalation che rischia di portare all'inizio di un conflitto mondiale. E' inaccettabile e incompatibile con la nostra Costituzione di impronta pacifista l'idea di inviare armi ad un Paese in guerra.

La retorica allineata ed obbediente del Governo verso gli Stati Uniti rischia di trascinare la nostra nazione verso una guerra dagli esiti imprevedibili e spaventosi.

L'unica via percorribile per aiutare la popolazione ucraina è quella diplomatica, agevolando il dialogo attraverso il ruolo delle diplomazie di tutti i Paesi della UE.

Il Consiglio regionale impegna la giunta

a chiedere al Governo di cessare nell'immediato l'invio di mezzi, armi ed equipaggiamenti e farsi promotore di iniziative di mediazione.